



**PRIMOPIANO ANNO IX 2019 | domenica 4 agosto**

*Un giorno d'estate, un incontro...*

# Critico a chi?



di GIANFRANCO QUADRINI

**B**ighellonando in quel di San Felice Circeo – località rivierasca a ridosso della Capitale – in un giorno d'estate trascorso sulla spiaggia sotto il solleone, abbiamo avuto un incontro di quelli che non t'aspetti. Parlando con un vicino d'ombrellone, un distinto signore sulla cinquantina, abbiamo scoperto di avere una passione comune: il teatro. La conversazione si dipana su argomenti teatrali senza che nessuno di noi chieda all'altro del perché di quest'interesse. Tra una chiac-

chiera e l'altra ci presentiamo. Conosciuto il nostro nome (di chi scrive) l'interlocutore "s'illumina d'immenso"... "Ma lei – ci dice con fare cerimonioso – è Gianfranco Quadrini dell'*Avanti!*?". In realtà le nostre collaborazioni con questo giornale risalgono a qualche lustro fa quando era ancora un quotidiano cartaceo. Alla nostra risposta affermativa il nostro amico comincia a sciogliere la sua lunga militanza nel Psi, uno dei tanti partiti della Prima Repubblica eclissatosi come neve al sole. Dice di essere

stato un nostro lettore e di stimarci. "Grazie a lei – aggiunge con qualche piaggeria di troppo – ho avuto l'opportunità di conoscere teatranti che ignoravo grazie alle sue recensioni di spettacoli cosiddetti 'minori'. Ce ne vorrebbero di critici come lei...". Al sentire la parola "critici" ci siamo "adontati"; per la poca considerazione che abbiamo di una categoria professionale di cui – ahinoi – facciamo parte. Siamo solo degli osservatori teatrali che tentano di cogliere il (non)senso del palcoscenico.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

ESTATE ESSECI  
**SCENACRITICA.it**  
email: palcoscenico@scenacritica.it  
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it



**ESTATE ESSECI 2019**  
**Critico a chi?**  
di GIANFRANCO QUADRINI

**B**ighellonando in quel di San Felice Circeo – località rivierasca a ridosso della Capitale – in un giorno d'estate trascorso sulla spiaggia sotto il solleone, abbiamo avuto un incontro di quelli che non t'aspetti. Parlando con un vicino d'ombrellone, un distinto signore sulla cinquantina, abbiamo scoperto di avere una passione comune: il teatro. La conversazione si dipana su argomenti teatrali senza che nessuno di noi chieda all'altro del perché di quest'interesse. Tra una chiac-

chiera e l'altra ci presentiamo. Conosciuto il nostro nome (di chi scrive) l'interlocutore "s'illumina d'immenso"... "Ma lei – ci dice con fare cerimonioso – è Gianfranco Quadrini dell'*Avanti!*?". In realtà le nostre collaborazioni con questo giornale risalgono a qualche lustro fa quando era ancora un quotidiano cartaceo. Alla nostra risposta affermativa il nostro amico comincia a sciogliere la sua lunga militanza nel Psi, uno dei tanti partiti della Prima Repubblica eclissatosi come neve al sole. Dice di essere stato un nostro fedele lettore e di stimarci. "Grazie a lei – aggiunge con qualche piaggeria di troppo – ho avuto l'opportunità di conoscere teatranti che ignoravo grazie alle sue recensioni di spettacoli cosiddetti 'minori'. Ce ne vorrebbero di critici come lei...". Al sentire la parola "critici" ci siamo "adontati"; per il disprezzo che nutriamo nei confronti di una categoria professionale di cui – ahinoi – facciamo parte. Siamo solo degli osservatori teatrali che tentano di cogliere il (non)senso del palcoscenico.